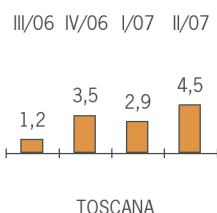


Il Trimestre 2007: la ripresa continua ad andare Renato Panicià

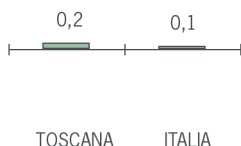
PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



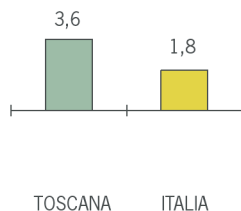
VENTITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi concatenati



Il secondo trimestre del 2007 ha mostrato segni di consolidamento della ripresa iniziata nel 2006. La produzione industriale ha registrato la crescita tendenziale (4,5%) più alta degli ultimi trimestri, con incrementi generalizzati in quasi tutti i settori manifatturieri.

A differenza del trimestre precedente il secondo settore più dinamico si è dimostrato quello chimico farmaceutico seguito dal comparto meccanico sia nella branca dell'elettronica sia in quella delle macchine industriali. Una crescita diversificata nel macrosettore della moda: mentre la branca Cuoio Pelli e Calzature sembrerebbe essere uscita definitivamente dalla crisi degli anni precedenti ciò non sembra accadere per il Tessile e Abbigliamento il cui andamento negativo di quest'ultimo trimestre denuncia una fase contraddittoria. Continua a crescere in termini tendenziali al ritmo medio del 2,4% il settore della Lavorazione dei Minerali non Metalliferi, mentre si conferma la buona crescita del settore alimentare e del Legno e arredamento.

In termini dimensionali è la grande impresa che ha beneficiato di più in termini di produzione industriale, fatturato e ordinativi rispetto alla media impresa e, in particolar modo, alla piccola impresa, che nel secondo trimestre del 2007 ha subito un arretramento rispetto al trimestre corrispondente del 2005, soprattutto nella componente artigiana. Per quest'ultima, infatti, il primo semestre del 2007 segna una battuta d'arresto nel percorso di ripresa. Dopo che nel corso del 2006 la crisi sembrava potesse rientrare, il primo semestre dell'anno fa registrare una flessione del -3,6% che colpisce pesantemente l'edilizia (-6,0%), i servizi (-3,7%) e il manifatturiero (-3,0%). In quest'ultimo, è soprattutto il comparto moda che registra la variazione peggiore (-5,3%).

Nel commentare la dinamica della produzione industriale subregionale si può scorgere il ruolo significativo giocato dalla specializzazione produttiva. La buona performance del comparto meccanico contribuisce a far crescere più della media regionale le province di Pisa, Firenze e Arezzo. La crescita della produzione è stata positiva anche a Massa Carrara e Lucca, mentre la produzione industriale di Prato risente

della non felice dinamica del settore Tessile e Abbigliamento.

La dinamica della produzione industriale del II trimestre è stata supportata principalmente dalla domanda estera e da quella proveniente dal resto d'Italia come mostrato dalla crescita degli ordinativi nazionali. Rimane tuttavia debole la domanda interna espressa dalle famiglie.

Utilizzando come indicatore le vendite al dettaglio, la crescita dei consumi appare modesta sia pure maggiore del dato nazionale. Le vendite al dettaglio in termini nominali hanno registrato un incremento tendenziale dello 0,2% (quindi negativa in termini reali) in linea con il dato del trimestre precedente. In termini di gruppi di prodotti sono cresciute poco più della media le vendite negli esercizi specializzati in generi alimentari, ma ad un tasso di crescita inferiore rispetto ai trimestri precedenti. Risultano in perdita contenuta gli esercizi specializzati non alimentari a causa soprattutto del settore Abbigliamento e accessori. I dati per tipologia commerciale mostrano una crescita della grande distribuzione, in rallentamento rispetto ai trimestri precedenti e l'arretramento tendenziale della media e piccola.

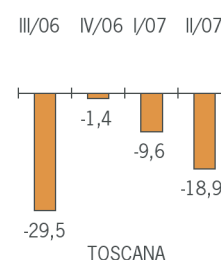
La domanda estera a prezzi concatenati ha fatto registrare un aumento in termini congiunturali e tendenziali (3,6%) superiore al dato nazionale. Il calo ciclico del comparto meccanico è stato controbilanciato dall'incremento sia pur modesto del comparto della moda e dal settore chimico e farmaceutico, mentre l'export estero di minerali non metalliferi continua a registrare variazioni tendenziali negative.

Il mercato del lavoro ha fatto registrare una diminuzione tendenziale di 26mila occupati, e una riduzione del tasso di disoccupazione che ha raggiunto il 4%. Tali dinamiche apparentemente contraddittorie si spiegano con la diminuzione significativa di 1,2 punti percentuali del tasso d'attività.

I dati presentati sembrerebbero da un lato rafforzare l'ipotesi di un consolidamento della ripresa per l'economia toscana (almeno per i settori manifatturieri), dall'altro registrano ancora incertezze legate alla dinamica della domanda interna, e di alcune fasce dimensionali d'impresa. ■

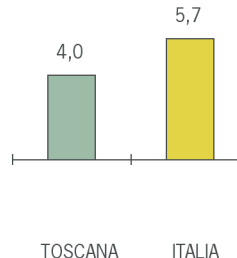
CASSA INTEGRAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



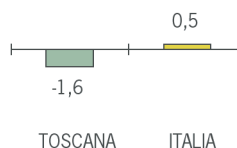
TASSO DISOCCUPAZIONE

Secondo trimestre 2007



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

**Imprese e
occupazione**

PAGINA 6

Province

PAGINA 7-8

Domanda interna

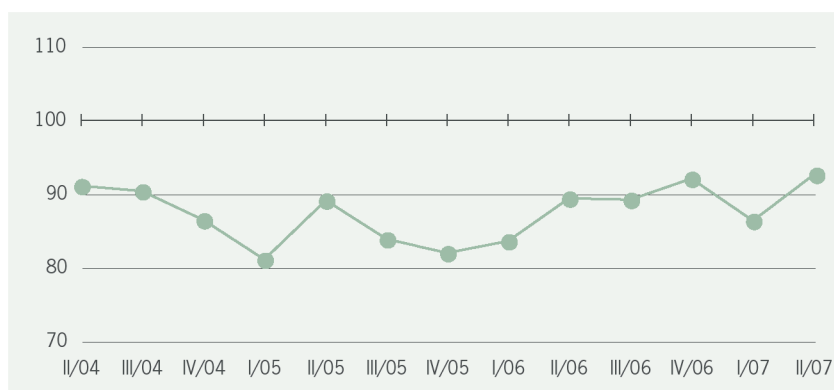
PAGINA 3

Artigianato

PAGINA 5

Domanda esterna

La dinamica delle vendite all'estero della Toscana, valutata sulla base dei dati trimestrali e depurati dalla componente stagionale, evidenzia nel secondo trimestre 2007 una crescita sia in termini congiunturali che tendenziali. ■

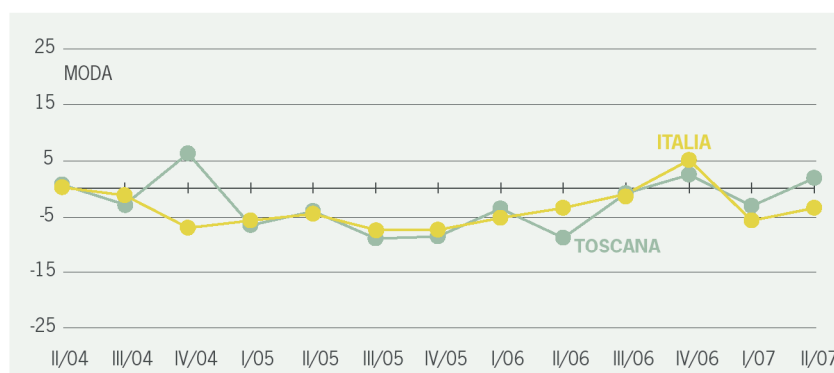


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI CONCATENATI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 2000 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

In Toscana il tasso di crescita del settore moda torna, con il secondo trimestre 2007, su valori positivi sia in termini tendenziali che congiunturali....

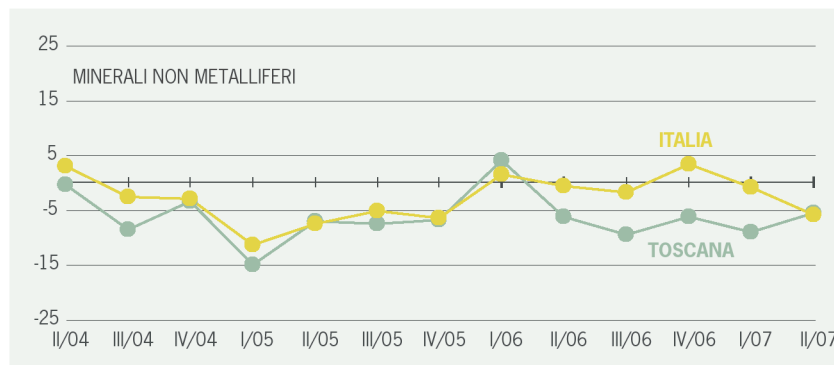


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI CONCATENATI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

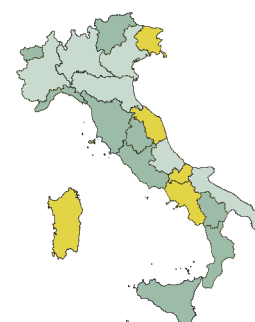
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... mentre i minerali non metalliferi rimangono ancora in terreno negativo, pur registrando una lieve ripresa congiunturale ...



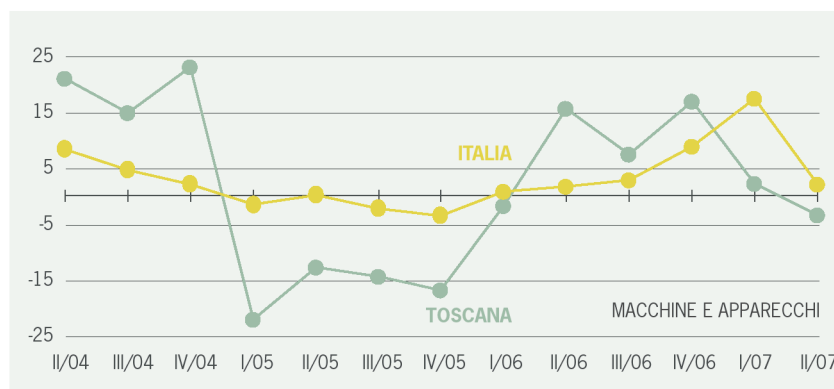
TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

Il trimestre 2007/I trimestre 2007



■ SOPRA LA MEDIA
■ IN MEDIA
■ SOTTO LA MEDIA

... si registra una variazione negativa per le macchine ed apparecchi. Con il secondo trimestre 2007 si conferma la forte ciclicità che caratterizza il comparto. ■

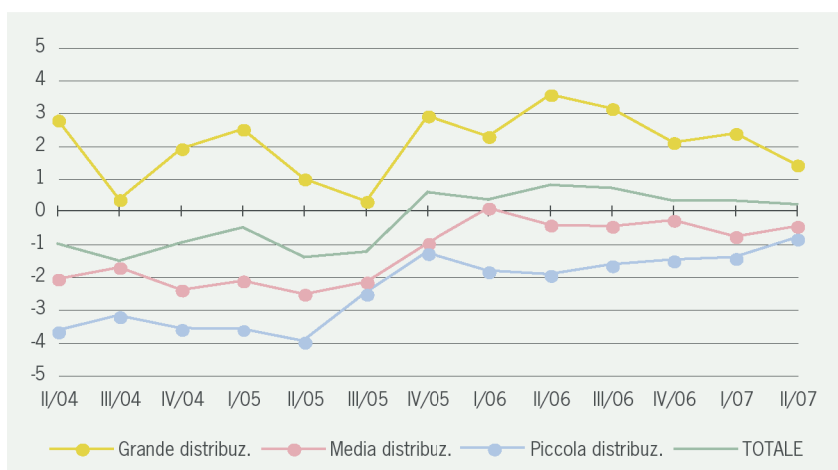


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

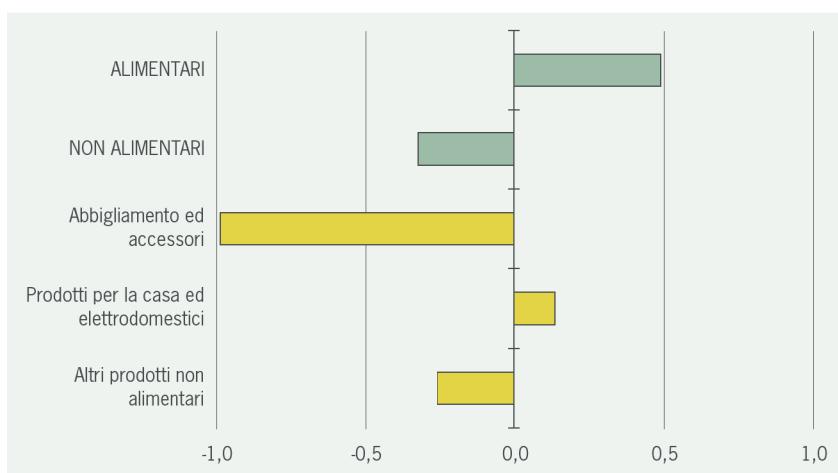


Rimangono stagnanti i consumi toscani nel II trimestre 2007. La variazione registrata si attesta al +0,2%, in linea con il tasso di crescita italiano (+0,1%). Si stringe ancora la forbice tra le dinamiche di piccola (-0,8%) e media (-0,5%) distribuzione toscana con la grande, che riduce la crescita al +1,4%. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

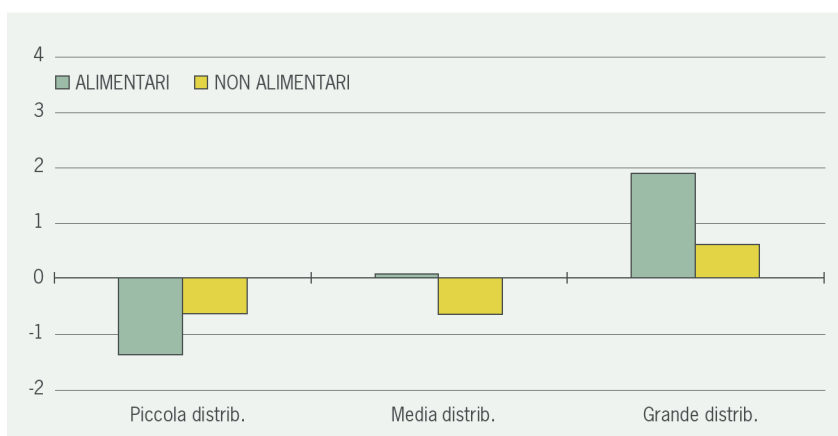


Restano in terreno positivo (+0,5%) le vendite negli esercizi specializzati alimentari, ma ad un tasso di crescita inferiore rispetto ai trimestri precedenti. Risultano in perdita contenuta gli esercizi specializzati non alimentari (-0,3%), a causa soprattutto del settore Abbigliamento ed accessori (-1,0%). ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI E FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

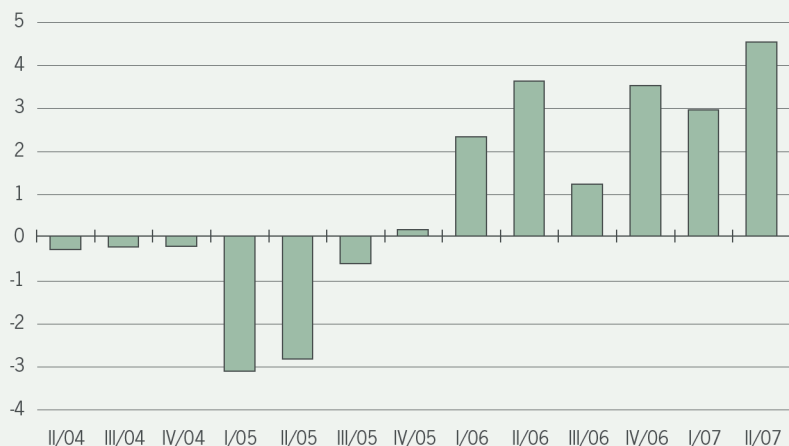
Fonte: Unioncamere



La positiva dinamica delle vendite negli esercizi specializzati alimentari è frutto di performance molto differenziate per classe dimensionale, con la grande distribuzione in espansione (+1,9%), la media stabile e perdite per i piccoli esercizi (-1,4%). La diminuzione registrata per i generi no-food si concentra nella piccola e media distribuzione. ■

Industria

Accelera al +4,5% la crescita della produzione del sistema manifatturiero toscano. L'incremento del fatturato si ferma invece al +2,9%, con prospettive migliori per il mercato interno (+3,2% gli ordinativi) rispetto a quello estero (+1,9%). ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

La congiuntura favorevole interessa tutti i settori manifatturieri toscani con la sola eccezione del Tessile-abbigliamento, che flette dell'1,1% in termini di produzione. Accelera il ritmo di crescita del Cuoiopelli e calzature, mentre si confermano i già buoni andamenti di Alimentare, Meccanica, Elettronica e Chimica. ■

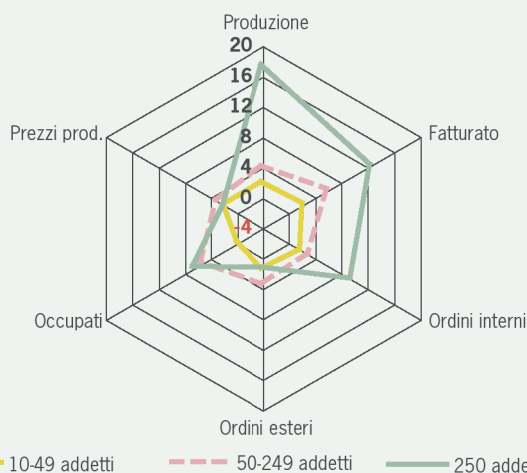
SETTORI DI ATTIVITÀ	II/2006	III/2006	IV/2006	I/2007	II/2007
Alimentari, bevande e tabacco	0,7	0,6	3,1	4,6	5,6
Tessile e abbigliamento	1,1	0,3	1,6	-0,2	-1,1
Cuoio, pelli e calzature	1,8	2,6	3,0	1,5	7,0
Legno e arredamento	2,7	-1,2	1,9	-1,2	3,4
Prodotti in metallo	4,8	4,7	3,5	2,0	2,4
Industria meccanica	2,8	3,0	9,3	7,3	9,0
Elettronica e mezzi di trasporto	8,0	6,1	6,7	7,8	7,4
Prodotti non metalliferi	2,3	0,2	2,5	2,1	2,4
Chimica, gomma e plastica	14,3	-5,8	5,0	5,2	11,5
Manifatturiere Varie	0,2	-1,5	1,5	1,7	2,6
TOSCANA	3,6	1,2	3,5	2,9	4,5

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Il raffreddamento della domanda estera non rallenta la corsa della grande industria toscana, che trova nuovi sbocchi sul mercato interno (+9,5%). Più equilibrata la dinamica di crescita della media industria, con la piccola che sembra essere entrata stabilmente in territorio positivo. ■



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

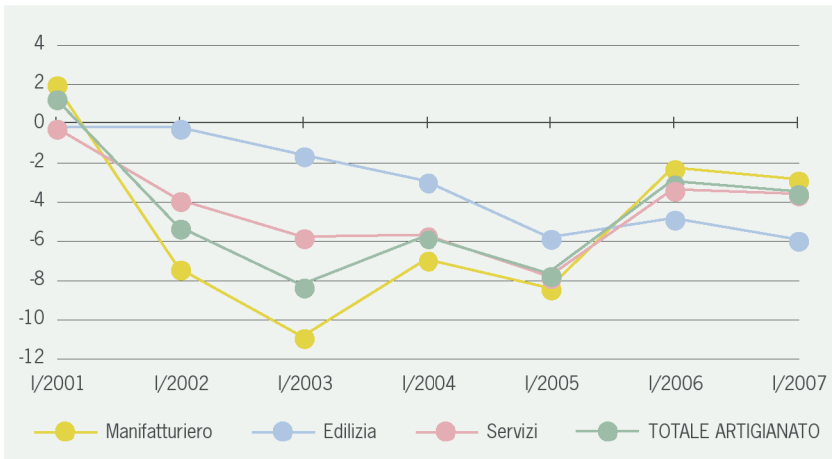
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazioni % su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

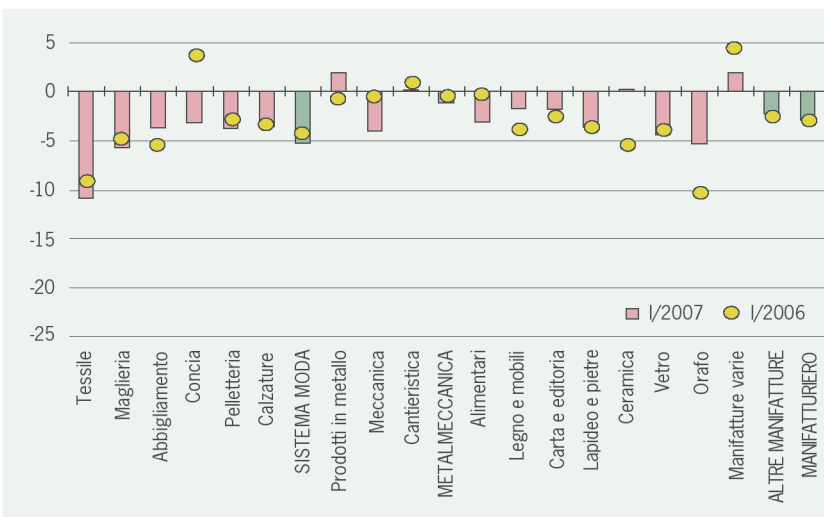


Dopo che nel corso del 2006 (fatturato -0,8%) la crisi sembrava poter rientrare in un percorso di recupero, torna a flettere pesantemente nel corso del I semestre dell'anno il fatturato artigiano (-3,6%). Le riduzioni, in linea con quelle del I semestre 2006, colpiscono pesantemente l'edilizia (-6,0%) ed il settore moda (-5,3%). ■

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni % I semestre 2007 su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

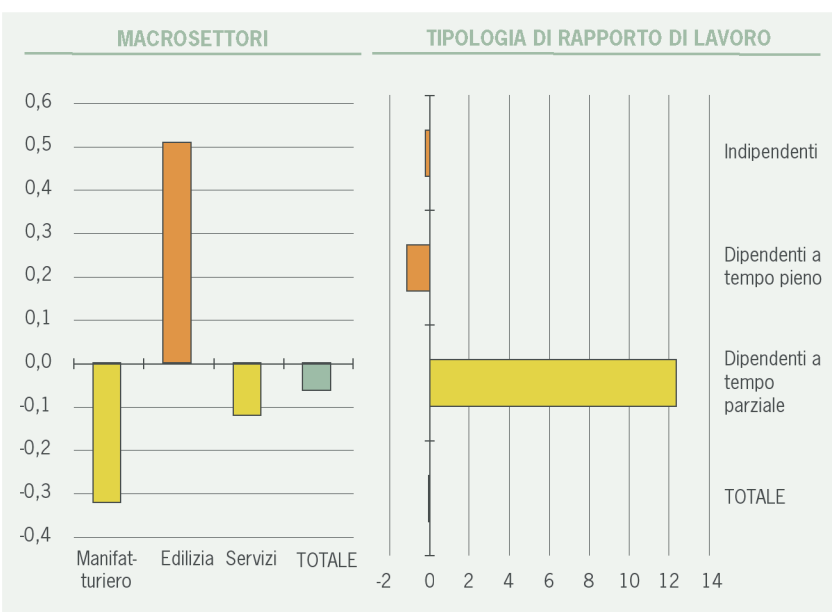


Quasi tutti i settori manifatturieri conseguono variazioni di fatturato negative, con intensità che tendono ad accentuarsi nelle componenti della moda. In positivo prodotti in metallo e manifatture varie, stabili ceramica e cantieristica. ■

GLI ADDETTI ARTIGIANI PER MACROSETTORE E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazioni % fra il 31/12/2006 e il 30/06/2007

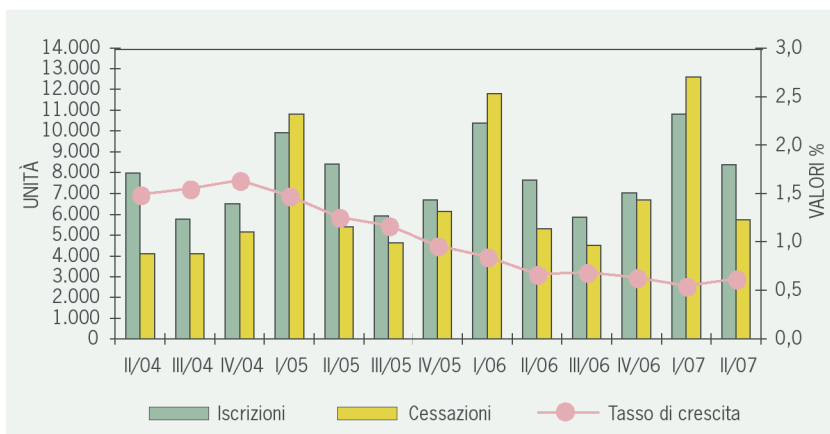
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



Nonostante le forti diminuzioni di fatturato cresce l'occupazione impiegata nel comparto edile. La riduzione dei dipendenti a tempo pieno e degli indipendenti è in parte compensata dal forte incremento dei dipendenti a tempo parziale. ■

Imprese e occupazione

Resta stabile al +0,6% annuo la crescita della demografia imprenditoriale toscana. Rispetto al secondo trimestre 2006 il numero di imprese iscritte cresce maggiormente delle richieste di cessazione intervenute nel corso del periodo. ■

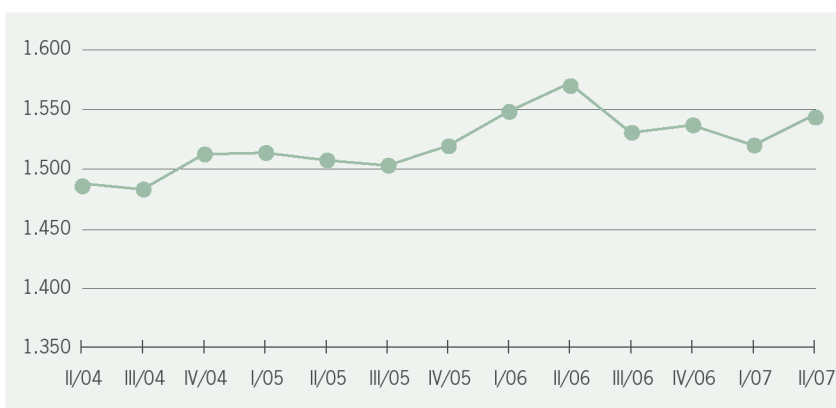


IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

Alla seconda rilevazione sulle forze di lavoro del 2007 gli occupati in Toscana sono diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2006 di 26 mila unità. Viene confermato il rallentamento emerso nella precedente rilevazione che su base annua registra una diminuzione degli occupati dell'1,6%. Dal confronto con il primo trimestre di questo anno, si è registrata invece una crescita pari all'1,7%. ■

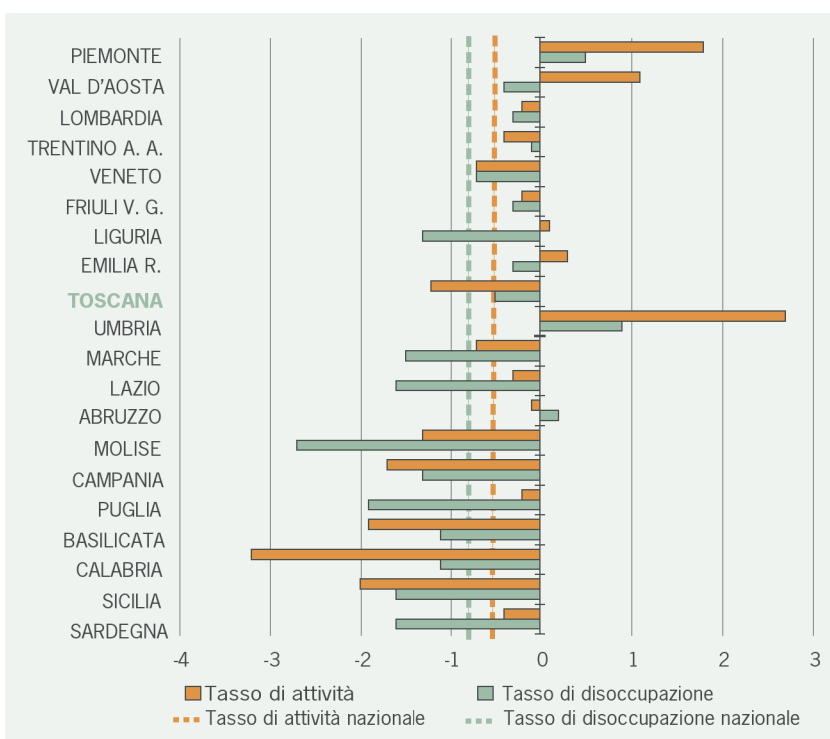


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Per la Toscana si registra una diminuzione del tasso di attività di 1,2 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2006, una flessione molto più accentuata della media nazionale (-0,5). Il tasso di disoccupazione segna ancora una diminuzione di 5 decimi di punto rispetto allo scorso anno attestandosi al 4%. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

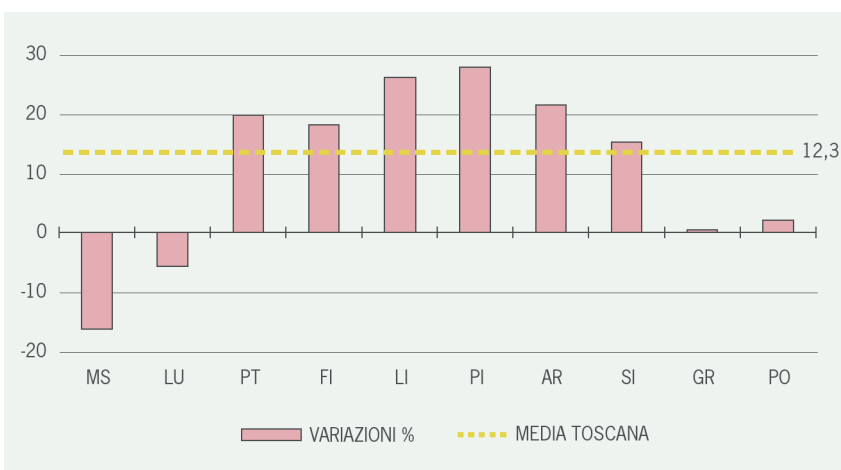
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET
su dati ISTAT

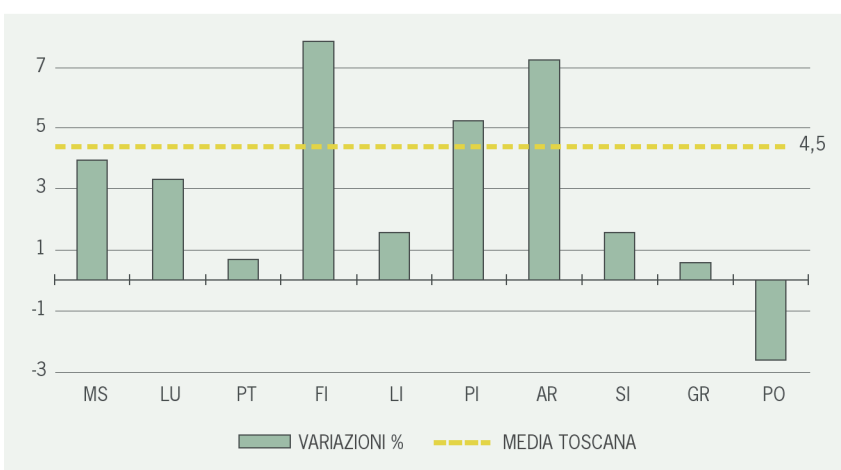


Gran parte delle province toscane al secondo trimestre 2007 registrano variazioni positive rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un andamento negativo viene registrato per le province di Massa Carrara e Lucca. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno
precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-
Confindustria Toscana

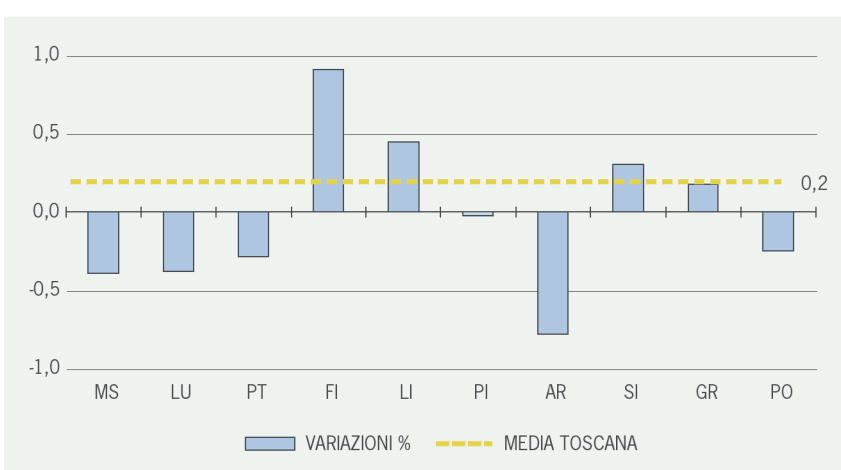


Accelerano il ritmo di crescita le province di Firenze, Arezzo e Pisa, trascinando in alto produzione e fatturato regionali. Le maggiori difficoltà sono ancora avvertite da Pistoia e Grosseto, che non riescono ad agganciare la favorevole congiuntura, e da Prato, che presenta significative riduzioni di produzione e fatturato. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

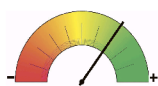
Fonte: Unioncamere



L'andamento provinciale del commercio al dettaglio risulta caratterizzato in positivo dal risultato di Firenze, determinato principalmente dal ritorno in positivo della piccola distribuzione, mentre in negativo si segnala Arezzo, dove la grande distribuzione continua a registrare performance di crescita limitate. ■

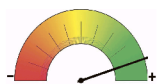
Il dettaglio territoriale

AREZZO



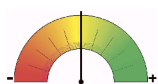
L'ottimo andamento del comparto industriale provinciale (+7,2% la produzione e +7,4% il fatturato) sembra legato soprattutto alla domanda esterna. A riprova di quanto detto, si nota come le esportazioni provinciali godano di ottima salute (+21,5%), in particolar modo nei principali settori dell'economia provinciale (+26% l'orafo, +39,6% il sistema moda) e la Cig ordinaria dell'industria sia in diminuzione. In lieve ripiegamento le vendite al dettaglio. ■

FIRENZE



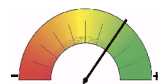
Accelera il ritmo di crescita di produzione (+7,8%) e fatturato (+6,1%) manifatturieri, con positive prospettive per i mercati interno (+8,2% gli ordinativi) ed estero (+3,5%), malgrado un aumento della Cig ordinaria dell'industria. Salgono ancora le vendite al dettaglio sul mercato interno (+0,9%), mentre meccanica e mezzi di trasporto sospingono le esportazioni (+18,2%). Ancora in crescita il tessuto imprenditoriale, mentre il fatturato del comparto artigiano permane in negativo (-3,9%). ■

GROSSETO



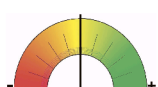
Il comparto manifatturiero non riesce ad agganciare in pieno l'attuale fase di crescita regionale, con produzione (+0,6%), fatturato (+1,6%) ed ordinativi interni (+0,9%) ed esteri (+1,7%) solo in lieve recupero. L'andamento delle vendite nella grande distribuzione, il migliore a livello regionale, consente di contenere il rinnovato andamento negativo della piccola e media distribuzione. Restano stabili le vendite all'estero (+0,6%), mentre il fatturato artigiano registra una diminuzione del 2,8%. ■

LIVORNO



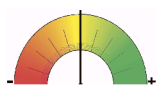
Nell'industria la produzione (+1,5%) cresce meno della media regionale, il fatturato ha un'espansione sostenuta (+5,5%), in flessione gli ordinativi esteri (-2,5%). Le vendite al dettaglio crescono di circa mezzo punto percentuale. Ottimo il dato dell'export (+26,1%) per l'impatto delle nuove attività della cantieristica e per le sostenute performance della chimica farmaceutica e dei prodotti petroliferi. In negativo il fatturato artigiano (-6,0%). ■

LUCCA



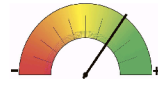
Stimolata dalla domanda interna (+3,7%) prosegue la fase positiva del manifatturiero (+3,3% la produzione, +4,3% il fatturato). Non bene invece l'export (-5,7%) che, pur sostenuto dalla meccanica (+15,8%), sconta processi di ristrutturazione settoriale e le problematiche legate alla contabilizzazione delle commesse pluriennali della cantieristica. In lieve diminuzione il commercio al dettaglio (-0,4% le vendite) con la piccola distribuzione ancora in difficoltà (-1,8%). ■

MASSA CARRARA



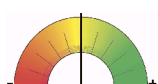
Bene la produzione manifatturiera provinciale (+3,9%) grazie ad ordinativi interni (+4,8%) più dinamici rispetto a quelli esteri (+1,9%). L'export provinciale, depurato dalle flessioni derivanti dall'andamento altalenante del comparto meccanico (-21,6%), registra comunque una crescita soddisfacente con buone performance del lapideo, sia grezzo (+16,4%) che lavorato (+5,9%). Diminuiscono ancora le vendite al dettaglio (-0,4%) a causa di una forte flessione del piccolo commercio (-1,8%). ■

PISA



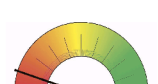
Ancora una volta si osservano per l'industria incrementi di produzione (+5,2%) e fatturato (+5,1%) superiori alla media regionale, con una crescita sostenuta degli ordinativi esteri (+4,8%). Il dato è confermato dalla buona dinamica dell'export (+27,8%), che cresce più della media regionale. L'artigianato mostra segnali di debolezza (-3,2% il fatturato), mentre risultano stabili le vendite al dettaglio. In riduzione gli interventi di Cig, nelle sue componenti ordinaria e straordinaria. ■

PISTOIA



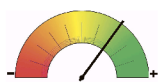
L'industria chiude in leggera crescita (+0,7%) il secondo trimestre come produzione, va meglio il fatturato (+1,8%). L'export segna un buon +19,8% grazie al fortissimo impatto dei mezzi di trasporto. Va male la piccola distribuzione nel commercio al dettaglio (-2,5%) a fronte di un dato complessivo di poco negativo (-0,3%). La dinamica imprenditoriale è in linea con quella regionale, lo stesso dicasi per il fatturato delle imprese artigiane. ■

PRATO



Dopo i timidi cenni di ripresa riscontrati a fine 2006, l'industria appare nuovamente in affanno nonostante un'occupazione stabile e un andamento tendenziale delle esportazioni ancora positivo (+2,1%). Preoccupano la dinamica riferita agli ordinativi interni (-2,9%) ed esteri (-3,6%) nonché il netto peggioramento delle aspettative, tornate sui livelli minimi del secondo trimestre 2005. Prosegue la flessione del fatturato nel comparto artigiano (-5,7%) e rallentano ulteriormente le vendite al dettaglio (-0,2%). ■

SIENA



Il comparto industriale segna una crescita contenuta per fatturato e produzione (entrambi +1,5%), con gli ordini esteri in espansione (+4,3%). Bene le esportazioni (+15,2%) con effetto traino della chimica-farmaceutica (+40,9%); il riassetto interno al settore dei mezzi di trasporto comporta un calo delle esportazioni per il secondo trimestre consecutivo e spiega il forte aumento nel ricorso alla Cig straordinaria nell'industria. Fermi il commercio al dettaglio e la demografia imprenditoriale. ■

numeroToscana
Ottobre 2007

Trimestrale
Supplemento al n. 46 della
LETTERAIPET
dell'Istituto Regionale
per la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Francesca Calonaci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panici

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa:
Pacini Editore Industrie
Grafiche - Ospedaletto
(Pisa)
per conto di
EDIFIR-Edizioni Firenze
via Fiume, 8 - 50123
Firenze
www.edifir.it

Chiuso in tipografia nel
mese di ottobre 2007

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze